COMPLETIAMO LE RICERCHE ANAGRAFICHE DI TUPINI

Hanno costruito per anni la città conducendo una vita da emigranti

Chi sono gli «uomini del sud» - I villaggi di baracche lungo la ferrovia di Portonaccio - Quindici brande in una «camerata» - La famiglia a Filadelfia, in Calabria

Parlando l'altra sera al Consiglio comunale dell'incendio delle baracche di via del Lago Terrione, il senatore Tupini dimostrò di voler ulteriormente approfondire la originale tesi del suo precedessore, secondo la quale i baraccati sarebbero, nella loro stragrande maggioranza, «individui straordinariamente prolifici», «spostati» che vengono dai più remoti paesi del Mezzogiorno «in cerca di una grotta dove istallarsi e tirare avanti la vita con mille espedienti». Il senatore Tupini, a quanto è apparso dal suo discorso, è un convinto sostenitore di questa «teoria» e, per questo, in occasione dell'incendio, si è preoccupato innanzitutto di promuovere una inchiesta sulla situazione anagrafica dei baraccati. In verità, anzi, questa è stata la sua unica preoccupazione, visto che nessun impegno ha egli voluto prendere dinanzi all'assemblea capitolina.

Chiunque abbia una minima conoscenza delle cose di Roma sa come le ricerche anagrafiche del senatore Tupini non solo falsano la realtà delle cose, ma, di più, offendono migliaia di uomini che da anni soffrono proprio per l'incuria degli amministratori capitolini.

Chi sono e come vivono, insomma, questi famosi «uomini del sud»? I casi sono molti e vari e fanno parte di quel vasto romanzo che è la vita della nostra città.

A Portonaccio, lungo la linea ferroviaria che si diparte dalla stazione Tiburtina, si stende una vasta zona di prati collinosi costellata di orti e di poderi. Siamo in campagna: la solitudine agreste del luogo è spezzata soltanto da villaggetti di baracche che sorgono qua e là, senza alcun ordine nè logica, talvolta lungo i polverosi sentieri che fin d'ora hanno il nome di strade. Ma, al di là della linea ferroviaria, aranzano gli alti palazzi del quartiere Italia; in fondo, i fabbricati del Nomentano nascondono l'orizzonte. Si sente nell'aria, la minaccia del cemento: è facile intuire che, appena verrà costruito il cavalcavia all'altezza di via Lanciani, la città invaderà anche questi prati e li trasformerà in un nuovo, grande quartiere. Come, secondo quali criteri, nell'interesse di chi è appunto ciò che occorre vedere: nel momento in cui queste vaste distese erbose si trasformeranno in aree fabbricabili si scateneranno gli interessi dei proprietari — in prima fila l'Immobiliare, come al solito — che anche in questa zona dominano. Ma questa è altra questione, che merita un esame più attento.

A costruire il nuovo quartiere, comunque, saranno forse proprio quelle centinaia di uomini ai quali accennavamo e le cui condizioni di vita abbiamo, si può dire, scoperto l'altro giorno. Sono gruppi di edili — manovali, muratori, terraioli — che vivono in questi villaggi di baracche, in via dei Cardi, in via della Ruta, lungo via dei Monti di Pietralata (tutte strade, se così si vuol chiamarle, ancora private). Non è necessario chiarire che, in questi villaggi, i servizi non esistono: a mala pena, talvolta, c'è l'acqua o la luce; i gabinetti sono primitive istallazioni, comuni a tutti gli abitanti del «centro».

Via dei Cardi: un piccolo agglomerato, stretto intorno a un'alta torre-cisterna della ferrovia. Alcune baracche sono abitate da famiglie di modesti lavoratori, altre sono, invece, occupate, appunto, dagli edili. Sono come le camerate di un accampamento: quattro mura messe su alla buona a formare una stanza, ove le brande si ammucchiano, l'una vicino l'altra; appesi ai muri, gli abiti, qualche piccolo specchio, una mensola: qua e là uno scabello, sul quale è sistemata la valigia che serve da armadio alle poche cose degli ospiti. Alcune di queste «camerate» hanno dell'impossibile: ne abbiamo visto una, lunga circa quattro metri e larga un metro e cinquanta, dove erano sistemate, a formare un tutto unico, due brande, una apertura appena sufficiente a passarci la testa era stata praticata nel muro, in fondo, ed era la finestra. Niente acqua, naturalmente, e gabinetti in comune.

In queste «camerate» abitano gli uomini che da anni costruiscono la città: qui giungono a sera, stanchi e insoddisfatti, si gettano su queste brande, per levarsi, la mattina dopo, e tornare in cantiere. Tutti hanno la famiglia in un lontano paese del sud e ne vivono separati ormai da gran tempo. Ogni tanto vanno e, poi, tornano alla loro «camerata», dove li attende la branda per la quale pagano duemila lire al mese. Spesso giunge qualche nuovo ospite e allora ci si restringe: se è possibile e anche se non lo è; la solidarietà non è sconosciuta da queste parti.

Via della Ruta: ritroviamo le stesse «camerate». Francesco Marrella, muratore, è venuto vent'anni fa a Roma da Filadelfia (Calabria), ha preso regolarmente la residenza nel 1937, è andato in guerra, si è sposato al paese nel 1942 durante una licenza, dopo la guerra è tornato a lavorare nei cantieri romani. Ogni sei sette mesi torna per qualche giorno a casa a rivedere la moglie e, ora, i figli, che sono tre: di undici, di sette e di cinque anni. Poi, torna ancora a Roma, nella «camerata»: la valigia, accatastata con le altre su una mensola, testimonia della sua condizione di emigrante nella nostra città da vent'anni. Nel letto accanto a quello di Francesco dorme Pasquale Micherri, manovale: da sette anni a Roma, non ha ancora ottenuto la residenza e questo gli rende più difficile la vita. Anch'egli è venuto da Filadelfia, come la maggior parte di questi emigranti di Portonaccio: due anni fa, in occasione di una scappata al paese, si è sposato, e tiene la moglie laggiù: anche la sua valigia attende da anni di essere sistemata su un regolare armadio in una casa regolare. In questa «camerata» di due metri per due si trovano quattro letti: altri sono nelle baracche accanto.

Quindici sono le brande sistemate in una specie di cantina, in un podere poco lontano: vi dormono quindici edili, pagando duemila lire al mese (biancheria e coperte del proprio). La «camerata» era in origine una vasca dove si raccoglieva l'acqua per irrigare il podere: è stata adattata con qualche tramezzo, ma l'aria entra soltanto dalla porta, cui si arriva salendo una breve scala. Gli uomini, quando entriamo, stanno mangiando, la ciotola sulle ginocchia o poggiata sulla branda: parlano del lavoro della famiglia, di Filadelfia o di altri paesi della Calabria e della Sicilia. Una chitarra pende dal muro; forse qualcuno, a notte, vi suona le canzoni della sua terra lontana. Come fossimo in America, e siamo a Roma: e da Roma non si torna, mai, col grazzolo di dollari in tasca e la possibilità di costruirsi, finalmente, una casa.

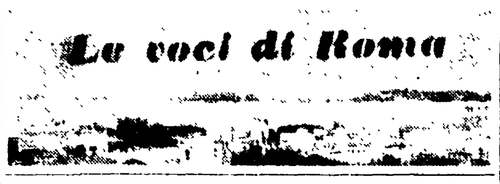
Uno degli uomini che vivevano in questo seminterrato ha voluto spezzare la sua sorte di emigrante e si è portato la moglie a Roma: è uscito dalla «camerata» e ora vive in un buco adiacente, appena capace di contenere un letto a una piazza e mezzo e un tavolino. Ma, in pochi mesi, la moglie s'è presa dei brutti dolori alle ossa e ora non sanno come fare.

Questa è un'indagine anagrafica e da essa risulta chi sono gli «uomini del sud». Avrebbero diritto o no ad avere una casa a Roma? Da cinque, da sette da dieci, perfino da vent'anni costruiscono le case di Roma; intieri quartieri sono nati dalle loro mani: ma essi vivono ancora come gli emigranti.

Eppure Roma è la loro città, ormai: ne è più straniero Tupini di loro. Anche quando non hanno ancora ottenuto la residenza ufficiale, essi si sono conquistati la cittadinanza romana costruendo questa città e partecipando alle lotte con i loro compagni nati a San Lorenzo o a Testaccio. Che questi «uomini del sud» siano ancora degli emigranti a Roma è solo conseguenza di quel caos che, fino ad oggi, ha dominato lo sviluppo della nostra città nell'interesse dei grandi proprietari di aree e dei monopoli, è conseguenza di quella politica e di quella concezione che vuole Roma città burocratica e turistica, ma non centro di produzione e fonte di lavoro.

GIOVANNI CESARLO

COME GLI EMIGRANTI — Una «camerata» in via della Ruta: quattro brande in una baracca di due metri per due. Le valigie, là in alto, testimoniano della vita instabile che, lontani dalle famiglie, questi uomini da anni e anni conducono nella nostra città



Scuola in via Rappini

Cara Unità — scrive *un gruppo di donne di Portuense* — da anni attendiamo invano che le autorità governative e comunali si interessino anche della scuola elementare di via Gaetano Rappini: le nostre richieste sono purtroppo rimaste inascoltate e dobbiamo dedurne che gli interessi di chi detiene scuole private nella zona Portuense siano più importanti — a parere delle autorità competenti — degli interessi dei cittadini che non possono permettersi il lusso di mandare i loro figli in Istituti dove la retta è molto «salata». I nostri bambini debbono studiare in aule che sono tali solo di nome, in locali antigienici e insufficienti ad accogliere il numero sempre crescente di scolari che dovrebbero frequentare.

Ci appelliamo, pertanto, a te, cara Unità perchè attraverso le tue colonne la nostra voce giunga alle autorità e perchè i cittadini tutti di Portuense ci aiutino in questa lotta che è tanto più giusta perchè la combattiamo per i nostri figli

Spiaggia chiusa

Come è noto, è difficile andare a Ostia e vedere il mare senza pagare: una interrotta fila di stabilimenti nascon de l'azzurra distesa agli occhi di chi transita per il lungomare. Non parliamo poi di far quattro passi sulla sabbia: o si passa attraverso una biglietteria o si torna a Roma. Su questo soggetto ci scrive la *signora Elena N.*, la quale dice: «vorrei protestare contro la chiusura arbitraria del grande pezzo di spiaggia antistante la colonia estiva, accanto allo stabilimento Conchiglia. Questo pezzo di spiaggia del Comune di Roma è sempre rimasto aperto a quel pubblico che è troppo povero per pagarsi il lusso dell'ingresso in uno stabilimento. Ora è stato chiuso con una rete metallica, vigilata da metropolitani incaricati di acciuffare quei disgraziati ragazzi che tentassero di fare ugualmente un bagno scavalcando la rete.

E' giusto questo? Forse lo si fa per procurare più clienti agli stabilimenti? Ma non si comprende che la gente che andava in quella spiaggia ora porta i bambini a casa, non certo affrontare una spesa che non è mai stata in grado di sostenere? E non si dica che ci sono altre spiagge libere perchè esse sono talmente distanti che raggiungerle è impresa tale da far rinunciare al bagno tanto desiderato...

IN UNA TENUTA AGRICOLA PRESSO GENZANO

Ferito da una pistola lancia-razzi approntata per la difesa dai ladri

La vittima è un ragazzo di 16 anni - L'arma ha sparato automaticamente quando il giovane ha varcato il recinto

Un gravissimo incidente è avvenuto l'altra notte in una tenuta agricola sita sulla via Nemorense, in località «La Chiusa» nei pressi di Genzano.

Verso le 22 un ragazzo di 16 anni, Franco Rossi, residente a Genzano in via Cadore 13, ha varcato il recinto della tenuta per ragioni non bene precisate, ma comunque non certo per tentare un furto. Aveva fatto appena qualche passo quando un colpo d'arma da fuoco gli ha stroncato le gambe dilaniandogli le carni.

Il Rossi non è riuscito a capire da che parte fosse giunta la scarica e chi gli avesse sparato: insanguinato com'era ed incapace a sollevarsi dal suolo ha invocato aiuto disperatamente con tutto il fiato. Sono accorse infine alcune persone che hanno provveduto a trasportare il ragazzo all'ospedale civile di Albano. Qui i sanitari lo hanno immediatamente ricoverato in osservazione avendogli rilevato due gravi e profonde ferite alla coscia destra ed a quella sinistra.

Del misterioso ferimento si sono subito occupati i carabinieri iniziando una rapida indagine. E' stato così accertato che il proprietario della tenuta, tale Augusto Mariannecci aveva approntato da tempo un pericolosissimo congegno per impedire l'accesso ai ladri. Il congegno era tale per cui, superando il recinto della tenuta, una grossa pistola da guerra lancia-razzi esplodeva automaticamente. I rischi di un così primitivo e selvaggio sistema antifurto sono evidenti e se ne è avuta la sanguinosa prova proprio l'altra notte con il gravissimo ferimento dell'innocente ragazzo.

I carabinieri hanno pertanto tratto in arresto il Mariannecci sotto l'imputazione di detenzione abusiva di arma da guerra e lesioni colpose gravissime.

Arrestato un giovane per furto di auto

Ieri mattina alcuni agenti di PS hanno colto in flagrante il 18enne Luciano De Angelis, abitante in via Turati, 163, mentre tentava di rubare in piazza Manfredo Fanti una «1100-103» targata Torino 200549. Un complice è riuscito a sfuggire alla cattura.

L'aspetto più singolare della notizia è che il giovanissimo ladro è fratello di quel Giancarlo De Angelis di 17 anni, abilissimo autista della banda di ladri d'auto sgominata l'altro giorno dai carabinieri. In tal modo i due fratelli, dedite alla stessa attività criminosa, sono finiti in carcere nel giro di qualche giorno.

Un giovane annega presso Pomezia

Alle 15 di ieri nell'agro di Pomezia, in località «La Fossa», è annegato il giovane Sante Maccicocchi di 20 anni da Pescosolido in provincia di Frosinone.

La sciagura è stata provocata dal fatto che il giovane, non essendo molto esperto nel nuoto, è stato sopraffatto dalla corrente. I carabinieri di Ardea conducono le indagini.

Intossicato dal gas un uomo in via Sacconi

Una grave disgrazia è avvenuta ieri in via Sacconi 33. Il signor Vincenzo Zuccarini è stato rinvenuto esanime sul suo letto semisfossato dal gas. Il poveretto dopo aver messo una pentola d'acqua sul fornello, si era sdraiato sul letto per riposarsi. Senonchè egli si è addormentato non accorgendosi così che l'acqua bollendo era uscita dal recipiente spegnendo la fiamma. Trasportato d'urgenza allo ospedale S. Giacomo, lo Zuccarini vi è stato ricoverato in osservazione.

Elicotteri alla polizia stradale per effettuare soccorsi d'urgenza

Bilancio di un mese e mezzo di attività - 88 pattuglie costantemente all'opera
Gli interventi per dare aiuto agli automobilisti - 31 mila contravvenzioni in 6 mesi

Il comando della sezione romana della polizia stradale ha fornito un quadro dell'opera svolta dalla sezione stessa nella regolazione del traffico sulle strade provinciali.

Nelle giornate festive, il traffico particolarmente si intensifica sulle strade che portano al mare o in località turistiche della provincia o di quelle limitrofe. Tali strade assorbono i due terzi della circolazione totale che in media si aggira sui 60 mila automezzi e 40 mila motoveicoli. Una delle principali attività della polizia stradale è quella di prestare soccorso agli utenti in caso di guasti meccanici ai loro mezzi, di mancanza di carburante od altro.

Quest'anno dal 1 giugno ad oggi, nelle sole giornate festive, sono stati effettuati, da parte di tutte le pattuglie in servizio, 725 soccorsi stradali ad automezzi di vario tipo.

Le contravvenzioni effettuate, invece, dal 1 gennaio al 30 giugno, sempre nella corrente annata, sono state 31 090 di cui verbalizzate 5 685 e oblate in via breve 25 405.

Il maggiore atto di indisciplina da parte degli utenti, rilevato dagli agenti della stradale, è l'eccesso di velocità su quei tronchi di strada in condizioni di insufficiente visibilità e che presentano, per la loro conformazione, scarse garanzie di sicurezza al transito veloce. Seguono, in ordine di maggiore frequenza, i seguenti altri atti di indisciplina o di inosservanza di norme: non mantenere la propria mano, effettuare il sorpasso senza essersi assicurata via libera, il non attenuare i fari all'incrocio con altri autoveicoli, il non dare la dovuta precedenza, il non fare i dovuti segnali acustici e luminosi nei sorpassi, nelle curve e nei cambiamenti di direzione.

88 pattuglie della polizia stradale sono impegnate in media, nelle giornate festive della stagione estiva sulle strade della provincia. Tutti gli automezzi a disposizione della sezione vengono impiegati, e precisamente 95 motociclette, 14 autovetture, 5 camionette e 3 autocarri leggeri. Tra le forze impegnate quest'anno e quelle dell'anno scorso vi è una differenza del 40% in più per il personale e del 20% per gli automezzi.

Tutte le autovetture in dotazione sono munite di apparato ricevente e trasmittente che permette il costante collegamento delle pattuglie operanti sulle strade con il rispettivo comando ove è installata analoga stazione fissa.

Il comando di sezione di Roma tiene in permanenza due squadre infortunistiche, ed una le sottosezioni di Albano e di Tivoli, le quali intervengono tempestivamente ad ogni segnalazione da parte delle pattuglie o anche su richiesta da parte degli utenti. L'operatore che riceve la chiamata avvisa subito la squadra incidenti e contemporaneamente, a mezzo radio, qualora la chiamata sia effettuata da utenti, invita la pattuglia più vicina a recarsi sul luogo del sinistro per iniziare le operazioni di soccorso e compiere tutti quei primi sommari rilievi che servano ad accertare le responsabilità.

I componenti delle pattuglie restano sul luogo fino a che non sopraggiunge la squadra infortunistica. Questa è dotata di autovetture appositamente attrezzate, oltre che di apparato radio, dei necessari apparecchi di rilievo planimetrico e fotografico.

L'annunciato incremento delle forze della polizia stradale in tutto il territorio nazionale, condurrà tra breve anche ad un potenziamento della sezione di Roma. Tra l'altro si prevede l'uso sistematico dell'elicottero per un maggior controllo del traffico: l'impiego di questo mezzo è attualmente ancora allo studio, ma gli esperimenti effettuati fino ad oggi fanno prevedere che l'elicottero può essere utilizzato efficacemente anche, se del caso, per il trasporto di feriti gravissimi onde evitare il tragitto, in autoambulanza su strade che, dense di traffico, non consentono un libero e celere transito al mezzo di soccorso.

Piccola cronaca

IL GIORNO

- Oggi, giovedì 26 luglio (208-157) S. Anna. Il sole sorge alle ore 5.61 e tramonta alle 19.57.

- **Bollettino demografico.** Nati maschi 45 femmine 40. Morti: maschi 19 femmine 23. Matrimoni 44.

- **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 18.2, massima 33.3.

VI SEGNALIAMO

— **CINEMA:** «Giulio Cesare» all'Ariston; «Garù Garù» all'Astoria. Salone Margherita: «Nata ieri». all'Aventino: «Robinson Crosue» al Capitol. «La donna un male necessario» al Cola di Rienzo, Flaminio, Olympia. «Le avventure di Giacomo Casanova» al Delle Terrazze. «I dominatori di Fort Ralston» all'Espero; «Per chi suona la campana» al Faro; «Musoduro» al Rex. «Il re di danari» al Rialto; «Le strabilianti imprese di Pippo, Pluto e Paperino» al San Felice. «Quando la città dorme» al Supercinema. «Il grande coltello» al Tirreno; «Viva Zapata» all'Arena Laurentina; «Le signorine dello 04» all'Arena Taranto e al Flaminio.

CONCORSI

— **Nella seconda metà di agosto** avranno luogo presso l'Accademia di Santa Cecilia i concorsi per i seguenti posti nell'orchestra stabile: un violino di fila, una viola di fila; un violoncello di fila e un clarinetto con obbligo del piccolo. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia, via Vittoria 6, dalle 10 alle 12.

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

- **Nelle notti dal 25 al 26 e dal 26 al 27,** per lavori alla rete aerea dei lungotevere Cenci e Pierleoni, le linee Circolari Interne, Esterne, 13 barr. e 22 in servizio notturno verranno esercitate con autobus.

Nel tratto Colosseo-piazza Porta Capena, le vetture delle circolari percorreranno la via di S. Gregorio.

Tra il piazzale Brasile e il piazzale Flaminio, le vetture della linea CS devieranno per l'interno di Villa Umberto I, seguendo l'itinerario della linea 99.

Nel tratto piazza S. Croce in Gerusalemme-piazzale Verano, le vetture della linea ES, a causa dei lavori stradali al piazzale di Porta Maggiore, percorreranno: via S. Croce in Gerusalemme, viale Manzoni, viale Giolitti, sottopassaggio di S. Bibiana, via Tiburtina.

INAUGURAZIONI

— **La Quadreria** sistemata nelle sale del primo piano di Villa d'Este a Tivoli, sarà inaugurata sabato 28 luglio alle ore 31.30. Per l'occasione le fontane ed i giardini della villa saranno illuminati.

VARIE

- **Sull'autolinea Roma-Tivoli,** a decorrere dal 23 luglio e fino al 15 settembre, verrà effettuata anche nei giorni di sabato — in via sperimentale — una corsa per Roma, in partenza da Tivoli alle ore 24 come nei giorni festivi.

GLI ULTIMI 10 GIORNI
DEL DITTATORE
VISTI DAL ROMANZIERE ERICH MARIA REMARQUE

A giorni, dopo l'eccezionale successo riportato all'estero, potremo vedere il film di Pabst «L'ULTIMO ATTO», da un soggetto di Erich Maria Remarque. Questo film, che è una anticipazione sui grandi films della ormai prossima stagione, è un eccezionale, crudo e spietato documento storico ancora illuminato dal vivo riflesso della cronaca. Dal crollo del sogno di conquista, al matrimonio in extremis con Eva Braun; le menzogne di Goebbels è il dramma dei generali Krebs, Jodl e Keitel. L'allagamento della Metropolitana di Berlino e la fine di Hitler, ecco cosa vedrete in questa eccezionale opera di G. W. Pabst

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Herbert Albert

Herbert Albert ha tenuto ieri sera a Massenzio un concerto dedicato interamente ad opere della grande musica sinfonica tedesca ed ha riscosso un successo assai caloroso presso il pubblico che affollava i ruderi della basilica.

La *Sinfonia* n. 100 — detta *Militare* — di Haydn, resa con molto spirito, apriva il programma. Poi siamo passati ad una delle opere classiche di oggi: la *Sinfonia Mathis der Maler* di Paul Hindemith. Composta nel 1933, questa partitura tratta dal materiale musicale dell'omonima opera, è certo una delle composizioni nelle quali l'arte di Hindemith ha toccato un equilibrio straordinariamente felice tra materia e sostanza. Poesia e costruzione, forma e impulso interiore risultano armonizzati a un livello mirabile, sicchè il discorso scorre sicuro e fluido, vario eppur ferreamente unito. Di quest'opera altamente rappresentativa della personalità di Hindemith il maestro Herbert Albert ci ha dato un'esecuzione molto precisa, convinta e convincente. Il pubblico l'ha gradita e non ha risparmiato i suoi consensi al direttore e all'orchestra.

Con una vibrante interpretazione della *VII Sinfonia* di Beethoven il concerto si è chiuso molto felicemente e con molti applausi.

m. z.

CINEMA

Il vendicatore silenzioso

Secondo una tradizione codificata da centinaia di film, un cow boy che si rispetti antepone il cavallo, fedele ed inseparabile compagno della sua movimentata esistenza, a qualsiasi altra cosa al mondo, donna compresa.

Sulla falsariga di questa regola, Louis King ha diretto *Il vendicatore silenzioso*, un *western* ambientato ai giorni nostri, che racconta la storia di un cow boy e di un cavallo. Domato dal cow boy, il focoso cavallo s'affeziona al padrone ma il fratello di questi, un individuo loseo, lo ruba insieme ad una mandria di vitelli. Il cow boy non si dà pace sino al giorno in cui ritrova il cavallo, ormai vecchio e malandato. Ingenuo e snervante nella progressione, *Il vendicatore silenzioso* si avvale dell'interpretazione di Fred Mac Murray, Anne Baxter e Bruce Cabot. Brutto il *technicolor*, suggestive le canzoni di cow boy inserite nella colonna sonora.

Cantate con noi

Girato in bianco e nero e per parte in *Ferraniacolor*, questo film di Roberto Montero vorrebbe essere una commedia musicale. In realtà, non esce dai limiti di una goffa esercitazione dopolavoristica, effettuata senza troppo rispetto per i gusti e l'intelligenza del pubblico. La molla, che fa scattare il macchinoso intreccio imbastito dagli sceneggiatori, è costituita dal solito equivoco di cui sono vittime due coppie di ragazzi e ragazze, appartenenti a due famiglie povere, convinte di risolvere le proprie difficoltà economiche con un matrimonio d'interesse. Il resto è abbastanza prevedibile, i nodi si sciolgono al momento giusto, gli aspiranti cantanti, prenderanno parte ad uno spettacolo di rivista e gli innamorati impalmeranno le loro amate. Isabella Abati, Virgilio Riento, Tina Pica, Beniamino Maggio, Rosario Borelli, Anna Regan e Guglielmo Inglese, partecipano al film.

Vice

TEATRI

Prima di «Turandot» alle Terme di Caracalla

Oggi alle 21, prima di «Turandot» di G. Puccini, concertata e diretta dal maestro Napoleone Annovazzi (rappr. n. 18). Interpreti: Gertrud Grob-Prandl, Giacomo Lauri Volpi, Magda Olivero, Vito De Taranto, Afro Poli, Adelio Zagonara e Fernando Delle Fornaci. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Giuseppe Marchioro.

Domani riposo. Sabato replica della «Traviata» di G. Verdi, diretta dal maestro Vincenzo Bellezza e con lo stesso complesso artistico dell'ultima rappresentazione.

COLLE OPPIO: C.ia di Riviste Valdemaro. Alle 21,30: «Il giro del mondo in 80 minuti». Precederà la teletrasmissione «Lascia o raddoppia».

DELLE MUSE: C.ia P. Barbara R. Villa - A. Parella - M. Guardabassi. Alle 18 «familiare»: «Alla prova» di Lonsdale.

PALAZZO SISTINA: C.ia Rivista. Alle ore 21,15 «Le strade di questa città» di M. C.

TEATRO D'ARTE POPOLARE (Viale Libia), diretto da Franco Castellani. Sabato alle 21,30 «La nemica» di Dario Niccodemi.

VILLA ALDOBRANDINI (Telefono 684 316): Alle 21,30: Estate del Teatro Romano di C. Durante: «Il castigamatti» di G. Svetoni. Precederà la teletrasmissione «Lascia o raddoppia».

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Dramma nella Casbah
Alfieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Ladri di automobili con W. Campbell
Principe: Chiusura estiva
Volturno: Non si può continuare ad uccidere con G. Ford

ARENE

Appio: Non è peccato con P. Laurie
Aurora: Operazione mitra con M. Berti
Boccea: La maschera nera
Castello: Tre ragazzi del Texas con J. Hunter
Chiesa Nuova: Lacrime di sposa
Colombo: Il tiranno di Glen con O. Welles
Columbus: Riposo
Corallo: La spada e la rosa con R. Todd
Delle Terrazze: Le avventure di Giacomo Casanova con G. Ferzetti
Esedra: Cantate con noi con V. Riento
Felix: La legge contro Billy Kid con S. Brady
Flora: Napoli e sempre Napoli con L. Padovani
Laurentina: Viva Zapata con M. Brando
Livorno: Omertà
Lucciola: Il trono nero con F. Lamas
Lux: La Luciana
Nuovo: Tarantola
Ottavilla: Il giuramento dei Sioux con J. Chandler
Paradiso: Riposo
Parana: Un albero cresce a Brooklyn con D. Mc Guire
Pineta: La fortezza dei tiranni con R. Montalban
Platino: Tutti in coperta con W. Pidgeon
Portuense: All'inferno e ritorno con A. Murphy
Prenestina: Fiume rosso con J. Wayne
Puccini: Wichita con J. Mc Crea
Sette Sale: Malesia con S. Tracy
S. Ippolito: Top Kid eroe selvaggio con B. Johnson
Taranto: Le signorine dello 04 con A. Lualdi
Titanus: Il suo onore gridava vendetta con R. Hudson
Tiziano: Le campane di S. Giusto
Venus: Le ali del falco con V. Heflin

CINEMA

A.B.C.: In amore si pecca in due con C. Greco
Acquario: Chiuso per restauro
Adriacine: I contrabbandieri del Kenia
Adriano: Il vendicatore silenzioso con A. Baxter (Apert. ore 15,30)
Alcione: La freccia nella polvere con S. Hayden
Alba: I dominatori di Fort Ralston con C. Colbert
Alcyone: Non è peccato con P. Laurie
Ambasciatori: La via dei giganti (Aria condizionata)
Aniene: I perversi con J. Simmons
Apollo: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters
Appio: Non è peccato con P. Laurie
Aquila: Ombre gialle con R. Conte
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: La città del piacere
Ariston: Giulio Cesare con M. Brando (Apertura ore 15,30)
Astoria: Garù Garù
Astra: Uragano su Yalu con J. Hodiak
Atlante: Ancora e sempre con R. Milland
Attualità: Quando la gang colpisce con S. Brady (Apertura ore 15,30)
Augustus: La storia di una minorenne
Aurelio: Lo sterminatore
Aureo: Tutto finì alle sei con S. Winters
Aurora: Operazione mitra con M. Berti
Ausonia: Casa da gioco con A. Baxter
Aventino: Nata ieri con J. Hollyday
Avorio: Il figlio di Sinbad con D. Robertson
Barberini: La vedova con P. Rock (Ore 17, 18,15, 20,10, 22,10)
Bellarmino: La dama bianca con J. Allison
Belle Arti: Il magnifico avventuriero con G. Cooper
Belsito: Orizzonte di fuoco con P. Graves
Bernini: Breve chiusura estiva
Bologna: Tarantola
Brancaccio: Tarantola
Capannelle: I 7 ribelli con D. Paget
Capitol: Le avventure di Robinson Crosuè con D. O'Herlihy (Ore 16,50, 18,30, 20,25, 22,45)
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Chiusura estiva
Castello: Tre ragazzi del Texas con J. Hunter
Centrale: Quella che avrei dovuto sposare
Chiesa Nuova: Lacrime di sposa
Cine-Star: Lady Godiva con C. Heston
Clodio: Il terrore delle montagne rocciose con V. Johnson
Cola di Rienzo: La donna... un male necessario con J. Mills
Colombo: Il tiranno di Glen con O. Welles
Colonna: Regina senza corona
Colosseo: G 2 servizio segreto con W. Berke
Columbus: Riposo
Corallo: La spada e la rosa con R. Todd
Corso: Fra due donne con V. Johnson (Ore 17,30, 19,15, 22,15)
Crisogono: Chiusura estiva
Cristallo: Le ali del falco con V. Heflin
Degli Scipioni: Ricordami
Della Valle: Allarme polizia con V. Mayo
Delle Maschere: L'astronave atomica del dr. Quatermass con B. Donlevy
Delle Terrazze: Le avventure di Giacomo Casanova con G. Ferzetti
Delle Vittorie: Vacanze romane con G. Peck
Del Vascello: Non è peccato con P. Laurie
Diana: Addio mia bella signora con G. Cervi
Doria: Ti ho incontrata a Napoli con A. Valli
Due Allori: L'assedio di fuoco con J. Millican
Edelweiss: Bacio di fuoco
Eden: Fuoco verde con S. Granger
Esperia: Ladri di automobili con W. Campbell
Espero: I dominatori di Fort Ralston con C. Colbert
Euclide: Allarme sezione omicidi con J. Baer
Europa: Rassegna films della paura: Io ho ucciso
Excelsior: La jungla dei temerari con R. Fleming
Farnese: La frusta di fuoco con P. Preston
Faro: Per chi suona la campana con I. Bergmann
Fiamma: Occhio di lince con Benny Hill (Aria refrigerata) Ore 17,20, 19,15, 21,15, 22,30
Fiammetta: Bass Fdiz Originale The Leman Drop Kid con B. Hope e M. Marxwell (Ore 18, 20, 22)
Flaminio: La donna un male necessario e Le signorine dello 04 con A. Lualdi
Fogliano: I professori non mangiano bistecche con V. Johnson
Galleria: Chiusura estiva
Garbatella: L'arma che conquistò il West con D. Morgan
Giulio Cesare: Shaitan il diavolo del deserto con P. Armendariz
Golden: Tre soldi nella fontana con D. Mc Guire (Cinemascope)
Hollywood: La guerra privata del magg. Benson con C. Heston
Imperiale: Berlino-Tokio operazione spionaggio
Impero: La sola del lago
Induno: Quando la moglie è in vacanza con M. Monroe
Jonio: La jungla dei temerari con R. Fleming
Iris: Sette mogli per un marito con R. Harrison
Italia: Pretaria senza legge con G. Montgomery
La Fenice: Uragano su Yalu con J. Hodiak
Leocine: All'ombra del patibolo con J. Cagney
Libia: Riposo
Livorno: Omertà
Lux: La Luciana
Manzoni: La guerra privata del magg. Benson con C. Heston
Massimo: Il ladro del re con A. Baxter
Mazzini: Giocatore d'azzardo con D. Paget
Metropolitan: Quando la città dorme con D. Andrews (Ore 16,30, 18,25, 20,20, 22,30)
Moderno: Cantate con noi con V. Riento
Moderno Saletta: Quando la gang colpisce con A. Murphy
Modernissimo: Sala A: La donna del ritratto con J. Bennet. Sala B: Vacanze a Parigi con E. Costantine
Mondial: Il paradiso dei fuorilegge con J. Mc Crea (Aria refrigerata)
New York: Cinque colpi di pistola con J. Lund (Aria refrigerata)
Nomentano: Marmittoni al fronte
Novocine: Uomini violenti con G. Ford
Nuovo: Tarantola
Odeon: Ettore Fieramosca e Eroi senza patria con G. Cervi
Odescalchi: La gloriosa avventura
Olympia: La donna... un male necessario con J. Harris
Orfeo: La spada di Damasco con P. Laurie
Orione: Kociss l'eroe indiano con J. Hodiak
Ottaviano: Giocatore d'azzardo con D. Paget
Ottavilla: Il giuramento dei Sioux con J. Chandler
Palazzo: Il cantante misterioso con L. Tajoli
Palestrina: Lady Godiva con C. Heston
Parioli: Il figlio di Sinbad con D. Robertson
Paris: Quando la moglie è in vacanza con M. Monroe (Aria refrigerata)
Pax: Riposo
Pio X (Torre Gaia): Mamma perdonami con G. Rondinella
Planetario: Bandiera di combattimento con R. Scott
Platino: Tutti in coperta con W. Pidgeon
Plaza: La cicala (a colori)
Plinius: Flash cronaca nera! con R. Cameron
Preneste: L'avventuriero di Siviglia con L. Mariano (Cinemascope)
Primavera: Il collegio si diverte con V. Mayo
Puccini: Wichita con J. Mc Crea
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinale: Il canto del gallo
Quirinetta: Giungla d'asfalto (Apertura ore 16,30)
Quiriti: La prigioniera di Amalfi
Reale: La morte colpisce a tradimento con G. Gint (Aria refrigerata)
Rex: Musoduro con C. Greco
Rex: Il falco d'oro con A. M. Ferrero
Rialto: Il re di denari con Angelo Musco
Ritz: Passaggio a nord ovest con S. Tracy (Aria refrigerata)
Rivoli: Carosello napoletano con S. Loren (Inizio spett. ore 17)
Roma: Pioggia di granito
Rovy: Il paradiso del fuorilegge con J. Hodiak
Rubino: La morte corre sul fiume con R. Mitchum
Sala Eritrea: Saluti e baci
Sala Gemma: Viaggio indimenticabile con J. Stewart
Sala Piemonte: Il tesoro della Sierra Madre con W. Hurten
Sala Sessoriana: La grande rinuncia
Sala Traspontina: Chiusura estiva
Sala Umberto: Tripoli bel suol d'amore con A. Sordi
Sala Vignoli: Il principe ladro con J. Mason
Salerno: Il mare intorno a noi e I cacciatori eschimesi
Salone Margherita: Garù Garù
San Felice: Le strabilianti imprese di Pluto Pippo e Paperino di W. Disney
Sant'Ippolito: Top Kidd eroe selvaggio con B. Johnson
Savoia: Non è peccato con P. Laurie
Sette Sale: Malesia con S. Tracy
**Smerald